



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

SETTORE II – ECONOMICO FINANZIARIO

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE N° 30 DEL 03/05/2017
REGISTRO DI SEGRETERIA N° 169 DEL 04/05/2017

Oggetto: Ri-accertamento ordinario dei residui al 31/12/2016 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Settore II

(giusta determinazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Sindaco n. 5 del 1.3.2017)

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 che ha modificato e integrato il predetto D. Lgs. n.118/2011;

VISTO l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita: "*Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di ri-accertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni*";

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, che testualmente recita: "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al ri-accertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese ri-accertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il ri-accertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle*

procedure di ri-accertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

PRESO ATTO che in base al Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

PRESO ATTO che detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re-imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

PRESO ATTO che con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, è necessario procedere al ri-accertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla re-imputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre 2016;

DATO ATTO che, ai sensi del citato art. 3, comma 4, per tutto quanto sopra, si procede al ri-accertamento secondo le seguenti modalità:

- 1) provvedere preliminarmente a verificare il permanere delle condizioni di esigibilità previste in sede di ri-accertamento straordinario dei residui, operato in sede di prima applicazione dei principi di cui al D.Lgs. n.118/2011, al fine di apportare, eventualmente, le correlate variazioni di esigibilità o lo stralcio, parziale o totale, delle singole posizioni;
- 2) verificare la fondatezza giuridica dei crediti e dei debiti accertati e impegnati sulla competenza dell'esercizio 2016 e della loro esigibilità alla data del 31/12/2016 e, in caso di accertamento negativo, procedere alla loro re-imputazione;
- 3) provvedere, con riferimento alle operazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2), alla Variazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte spesa e degli stanziamenti correlati, di entrata e di spesa;
- 4) incrementare nel bilancio di previsione 2017/2019, annualità 2017, il Fondo Pluriennale iscritto tra le Entrate, per un importo pari all'incremento del Fondo Pluriennale iscritto nel

bilancio dell'esercizio 2016 precedente, tra le Spese. Nello stesso bilancio, cui la spesa e/o l'entrata è re-imputata, si dovranno incrementare o iscrivere gli stanziamenti di spesa e/o di entrata necessari per la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti (Elenco Variazioni di Entrata/Spesa al Bilancio di Previsione 2017);

DATO ATTO che sulla base delle predette regole la costituzione, o l'incremento, del F.P.V. è esclusa solo in caso di contestuale re-imputazione di entrate e spese correlate allo stesso Programma e di pari importo;

DATO ATTO che con riferimento alle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, le stesse devono essere accertate per l'intero importo del credito ma per esse deve essere effettuato un congruo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

CONSIDERATO che per quanto di competenza di questo Settore il FCDE sarà calcolato, allegando apposito prospetto al rendiconto, secondo uno dei metodi previsti nell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. nel rispetto del principio della prudenza;

VISTI gli elenchi dei residui attivi e passivi di competenza di questo Settore, allegati alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, per cui si è proceduto al ri-accertamento ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, di dover individuare, con provvedimento formale, le risultanze dell'attività di ri-accertamento ordinario al fine di consentire alla Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta di avere la visione dettagliata delle risultanze della predetta attività che devono formare oggetto di specifica deliberazione;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nel testo vigente modificato dal D.Lgs. 118/11;
- il D.Lgs. 118/11 come modificato dal D.Lgs. 126/2015;
- il principio contabile della competenza finanziaria, Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. **PROCEDERE** al ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi di competenza del proprio Settore nelle risultanze di cui agli allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **DARE ATTO** che, con riferimento al ri-accertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 di competenza del Settore, le risultanze contabili sono le seguenti:
 - residui attivi eliminati € 41.893,18
 - residui passivi eliminati € Zero
 - residui attivi re-imputati € Zero
 - residui passivi re-imputati € Zero
3. **DARE ATTO**, altresì, che sono state mantenute a residuo unicamente le somme per cui esistono obbligazioni perfezionate e che risultavano esigibili alla data del 31.12.2016 così distinti:

Residui attivi € 991.413,94
Residui passivi € 148.973,98

4. **DARE ATTO** che, con riferimento ai residui passivi di competenza del Settore non risultano residui cancellati al 31/12/2016;
5. **DARE ATTO** che, con riferimento ai residui attivi di competenza del Settore e mantenuti al 31/12/2016, nel rispetto dei principi contabili, il FCDE sarà calcolato, allegando apposito prospetto al rendiconto, secondo uno dei metodi previsti nell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. nel rispetto del principio della prudenza;
6. **DARE ATTO** che, per quanto di competenza del Settore, non si rende necessario procedere ad accantonamenti con riferimento a contenziosi in corso.
7. **DI DISPORRE** che il presente atto venga pubblicato nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art.32, comma 1, della L. 69 del 18/6/2009 .

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. Giuseppe Parrino

<p>COMUNE DI PALAZZO ADRIANO CITTA METROPOLITANA DI PALERMO</p> <p>Foglio dei pareri resi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 e ss. mm. ii. sulla presente Determinazione, avente per Oggetto: Ri-accertamento ordinario dei residui al 31/12/2016 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.</p>	
<p><i>Per quanto concerne la regolarità Tecnica ai sensi dell'art.53,comma1,della L.142/1990, come recepita dalla Regione Siciliana con la L.R. 48/1991 e ss.mm.ii, e dell'art. 147-bis del d.lgs 267/2000 si esprime parere Favorevole,</i></p> <p><i>Palazzo Adriano, 03 maggio 2017</i></p>	
<p>Il Sovraordinato Dr. Alberto Nicolosi <i>f.to</i></p>	<p>Il Responsabile del Settore Economico - Finanziario Dr. Giuseppe Parrino <i>f.to</i></p>
<p><i>Per quanto concerne la regolarità contabile il sottoscritto esprime parere Favorevole</i></p> <p><i>Palazzo Adriano, 03 maggio 2017</i></p>	
<p>Il Sovraordinato Dr. Alberto Nicolosi <i>f.to</i></p>	<p>Il Responsabile del Settore Economico - Finanziario Dr. Giuseppe Parrino <i>f.to</i></p>